

ALLEGATO ALLA DEL. CC 35
DEL 6.6.99

COMUNE DI OTTANA
PROV. NUORO
PROT. N. 1844 LI 10-6-99
CAT. _____ CL. _____ FASC. _____

COMUNE DI OTTANA
ALDO FERRARIO
PUB. N. 294
DAL 10-6-99 AL 25-6-99
Il Mecca Consiglieri
meccante

COMUNE DI OTTANA

Provincia di Nuoro

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI
SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

INDICE

- Art. 1 Oggetto del regolamento
- Art. 2 Soggetti attivi e passivi
- Art. 3 Oggetto del canone
- Art. 4 Esenzioni
- Art. 5 Modalità per la richiesta ed il rilascio di concessioni ed autorizzazioni
- Art. 6 Rinnovo della concessione
- Art. 7 Revoca
- Art. 8 Rinuncia
- Art. 9 Subingresso
- Art. 10 Occupazioni d'urgenza
- Art. 11 Occupazioni permanenti e temporanee. Criteri di distinzione
- Art. 12 Suddivisione del territorio comunale
- Art. 13 Criteri di determinazione del canone
- Art. 14 Tariffa
- Art. 15 Modificazione delle tariffe
- Art. 16 Canone per le occupazioni per l'erogazione di pubblici servizi
- Art. 17 Passo carrabile virtuale
- Art. 18 Impianti automatici di distribuzione
- Art. 19 Occupazioni abusive
- Art. 20 Assorbimento di altri canoni
- Art. 21 Modalità e termini di pagamento
- Art. 22 Sanzioni
- Art. 23 Norma transitoria
- Art. 24 Norme finali

Art. 1. Oggetto del regolamento.

Il presente regolamento disciplina l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, secondo le norme e i principi contenuti negli articoli 52 e 63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446.

Art. 2. Soggetti attivi e passivi.

Il canone è dovuto al Comune dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico.

Art. 3. Oggetto del canone.

Sono soggette al canone le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune.

Sono, parimenti, soggette al canone le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, di cui al comma 1, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

Il canone si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio. Il canone si applica anche nel caso di occupazioni esercitate su tratti di aree private che sono di uso pubblico per destinazione dello stesso proprietario, quali le occupazioni poste in essere sotto i portici degli immobili di proprietà privata, ma aperti al pubblico, su tratti di marciapiede o di strade aperti al pubblico e simili.

Art. 4. Esenzioni.

Sono esenti dal canone:

- 1) le occupazioni di aree appartenenti al patrimonio disponibile del Comune;
- 2) le occupazioni effettuate dallo Stato, dalle Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, da associazioni "no profit", da enti religiosi per l'esercizio dei culti ammessi nello Stato, da enti pubblici di cui all'art. 87, comma 1, lettera c) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22.12.1986 n. 917, per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica.
Le esenzioni indicate al precedente comma sono applicabili esclusivamente se le occupazioni sono effettuate direttamente per le finalità non commerciali ivi previste ed i lavori eseguiti in economia;
- 3) sono esenti in ogni caso le occupazioni effettuate da ditte appaltatrici per l'esecuzione di interventi a favore del Comune;
- 4) le tabelle indicative delle stazioni e fermate degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazioni di pubblicità, gli orologi funzionanti per pubblica utilità, sebbene di privata pertinenza, e le aste delle bandiere;
- 5) le occupazioni da parte delle vetture destinate al servizio di trasporto pubblico di linea in concessione nonché di vetture a trazione animale durante le soste o nei posteggi ad esse assegnati;
- 6) le occupazioni occasionali di durata non superiore a quella che si è stabilita nel regolamento di polizia locale e le occupazioni determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo necessario al carico e allo scarico delle merci;
- 7) le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al Comune o alla Provincia al termine della concessione medesima;
- 8) le occupazioni di aree cimiteriali;
- 9) gli accessi carrabili destinati a soggetti portatori di handicap;
- 10) accessi carrabili e pedonali (ivi compresi i gradini) alle proprietà private, esclusi

quelli con concessione di divieto di sosta;

11) le superfici occupate da balconi, verande, bow windows e simili infissi di carattere stabile nonché le tende solari poste a copertura dei balconi su strutture private di case di civile abitazione.

12) le occupazioni permanenti con autoveicoli adibite a trasporto privato esercitate negli appositi spazi gestiti direttamente dal Comune e da questo appositamente attrezzati;

13) le occupazioni permanenti con autoveicoli adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate dal Comune;

14) le occupazioni di spazi ed aree pubbliche esercitate da coloro i quali promuovono manifestazioni od iniziative a carattere politico, purchè l'area occupata non ecceda i 30 metri quadrati;

15) le occupazioni di spazi ed aree pubbliche in occasione di manifestazioni pubbliche, ricorrenze e festività, non aventi finalità di lucro.

Art. 5. Modalità per la richiesta ed il rilascio degli atti di concessione.

Prima di porre in essere le occupazioni di cui al precedente art. 3, i soggetti interessati devono ottenere il rilascio delle prescritte concessioni da parte del Comune.

Le richieste intese ad ottenere le predette concessioni devono essere presentate all'Amministrazione Comunale sulla base dello schema di domanda di cui agli allegati A e B.

L'intero procedimento amministrativo, comprensivo del rilascio o diniego della concessione, è di competenza :

- a) dell'Ufficio Vigili relativamente alle occupazioni temporanee;
- b) dell'Ufficio Tecnico relativamente alle occupazioni permanenti.

Tali Uffici dovranno tenere apposito registro in cui annotare le istanze presentate e il rilascio delle relative concessioni ovvero note di rifiuto.

Il procedimento deve concludersi entro 40 giorni per le occupazioni permanenti ed entro 5 giorni per le occupazioni temporanee, in entrambi i casi decorrenti dalla data di ricezione della richiesta attestata dall'Ufficio Protocollo.

Il provvedimento di concessione deve essere redatto sulla base degli schemi di cui agli allegati C e D.

Gli Uffici di cui alle lett. a) e b) curano, inoltre, la trasmissione al Servizio Finanziario di una copia degli atti di concessione, per gli adempimenti di competenza.

Art.6. Rinnovo della concessione.

Il titolare della concessione può, prima della scadenza della stessa, chiedere il rinnovo, giustificandone i motivi.

La domanda di rinnovo deve essere rivolta all'Amministrazione, con le stesse modalità previste dall'art.5 del regolamento, almeno 2 mesi prima della scadenza, se trattasi di occupazioni permanenti, e di 5 giorni prima della scadenza, se trattasi di occupazioni temporanee.

Nella domanda vanno indicati gli estremi della concessione che si intende rinnovare. Il procedimento attivato con la domanda di rinnovo segue lo stesso iter previsto in via generale per la richiesta.

Art.7. Revoca.

La revoca della concessione si verifica nei seguenti casi:

- 1) Sopravvenute esigenze pubbliche che richiedano la cessazione dell'occupazione con il ritorno dell'area all'uso pieno della collettività;
- 2) Mancato rispetto delle condizioni indicate nell'atto di concessione.

La revoca di cui al punto 1) comporta il rimborso della quota del canone pagato relativa al periodo che va dalla mensilità successiva alla notifica del provvedimento sino alla scadenza dell'occupazione.

La revoca è disposta con atto scritto e motivato dallo stesso Ufficio che ha curato la concessione, con effetto dal 30° giorno successivo alla notifica.

Art.8. Rinuncia.

Il concessionario può rinunciare alla concessione in corso mediante comunicazione scritta da far pervenire anche via fax almeno 15 giorni prima della data fissata per il termine dell'occupazione.

Nel caso si tratti di rinuncia a concessione di occupazione permanente, la liberazione della corresponsione del canone ha effetto con il termine dell'anno in corso.

Art.9. Subingresso

Nei casi di subingresso sulle attività in relazione alla quali è stata rilasciata la concessione, la stessa si intende trasferita al subentrante sulla scorta di apposita richiesta sottoscritta dal subentrante e dal subentrato.

Agli effetti del pagamento del canone, il subingresso produce i suoi effetti a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Art.10. Occupazioni d'urgenza

In caso di emergenza o di obiettiva necessità, l'occupazione del suolo pubblico può essere effettuata senza previa concessione, semprechè ne sia data immediata comunicazione e prova all'Amministrazione e sia comunque attivata dall'interessato, contestualmente all'occupazione, la regolare procedura per il rilascio del provvedimento amministrativo.

La mancata comunicazione e/o l'inesistenza delle condizioni che hanno determinato l'occupazione d'urgenza danno luogo all'applicazione della sanzione prevista dall'art.19 del presente regolamento per le occupazioni abusive.

Art.11. Occupazioni permanenti e temporanee. Criteri di distinzione.

Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti e temporanee:

1) sono permanenti le occupazioni di durata non inferiore all'anno;

2) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

Le occupazioni abusive sono sempre considerate temporanee.

Per le occupazioni che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorchè uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentate del 20 per cento.

Art.12. Suddivisione del territorio comunale

Ai sensi dell'art.63, comma 2, lett.b), del D.Lgs.446/97 la tariffa base per la determinazione del canone di concessione è graduata in rapporto all'importanza delle strade, aree e spazi pubblici occupati. A tal fine, sentita la commissione edilizia, il territorio comunale è suddiviso in 2 categorie, secondo il seguente elenco di classificazione di strade ed aree pubbliche:

- elenco delle strade, aree e spazi pubblici appartenenti alla 1° categoria:

ZONA CENTRO STORICO

-elenco delle strade, aree e spazi pubblici appartenenti alla 2° categoria:

ZONA RESIDUALE

Art.13.Criteri di determinazione del canone.

Ai sensi dell'art 63, comma 2, lett.c), del D.Lgs 446/97, gli elementi che concorrono alla determinazione del canone sono:

- 1 - classificazione delle strade, così come al precedente art.12;
- 2 - entità dell'occupazione espressa in mq o lineari;
- 3 - valore economico della disponibilità dell'area;

4 - sacrificio imposto alla collettività;

5 - specificità dell'attività esercitata dal titolare della concessione.

Gli elementi 1, 3, 4 e 5 incidono sul calcolo del canone così come esposto nell'allegato "E" del presente regolamento.

Art.14. Tariffa.

La tariffa base generale è di annuale L.34.000 il mq o lineare per l'occupazione permanente e di giornaliera L.2.000 il mq o lineare per l'occupazione temporanea.

Si considerano lineari le occupazioni di ampiezza inferiore a 1 mq.

La tariffa per ciascuna concessione è individuata applicando, alla tariffa base generale, i coefficienti di ciascuno dei quattro parametri, fra quelli indicati nell'allegata tabella "E", secondo la seguente formula:

- occupazioni permanenti:

$$34.000 \times \text{mq (o ml)} \times \text{param.1} \times \text{param.2} \times \text{param.3} \times \text{param.4} \times \text{n.anni}$$

- occupazioni temporanee:

$$2.000 \times \text{mq (o ml)} \times \text{param.1} \times \text{param.2} \times \text{param.3} \times \text{param.4} \times \text{n.giorni}$$

In ogni caso l'ammontare del canone dovuto non può essere inferiore a L.20.000.

Art.15.Modificazione delle tariffe.

Le eventuali modificazioni delle tariffe sono deliberate dal Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del bilancio di previsione e si applicano a partire dall'anno successivo.

In mancanza di modificazioni, continua a valere la tariffa in vigore.

Art.16. Canone per le occupazioni per l'erogazione di pubblici servizi.

Per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e per quelle

realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi, il canone è determinato, in sede di prima applicazione (vale a dire anno 1999), in relazione alle utenze del servizio pubblico ed il suo ammontare è pari al numero delle utenze stesse moltiplicato per L.1.250, con il minimo annuale di L.1.000.000.

Per le annualità successive a quella di istituzione del canone, lo stesso è determinato come indicato nell'art.14, con applicazione al minimo dei coefficienti di ciascuno dei 4 parametri (vedi tabella "E"), ridotto del 50%.

Art. 17. Passo carrabile virtuale.

Il Comune, su espressa richiesta dei proprietari di accessi carrabili o pedonali posti a filo con il manto stradale, può concedere, tenuto conto delle esigenze della viabilità, il divieto di sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi con rilascio di apposito cartello segnaletico.

Il divieto predetto non può comunque estendersi oltre la superficie di dieci metri quadrati e non consente alcuna opera né l'esercizio di particolari attività da parte del proprietario dell'accesso. Il canone è determinato con tariffa ordinaria, ridotta del 10%.

Art. 18. Impianti automatici di distribuzione.

Per gli impianti automatici di distribuzione sovrastanti il suolo, il canone è ragguagliato alla superficie della figura piana geometrica derivante dalla proiezione al suolo dell'impianto stesso.

Art. 19. Occupazioni abusive.

Quando l'occupazione permanente o temporanea è senza titolo o si protrae oltre il termine finale previsto nella concessione, si applica per tutto il periodo dell'abuso o per quello eccedente il concesso la tariffa dovuta per il tipo di occupazione, aumentata, a titolo di sanzione, del 100%, con salvezza degli interventi necessari per eliminare l'occupazione abusiva.

Il canone dovuto è commisurato alla superficie occupata risultante dalla copia del verbale di contestazione del pubblico ufficiale accertatore.

Art. 20. Assorbimento di altri canoni

Il pagamento del canone concessorio assorbe l'ammontare di eventuali altri canoni dovuti al Comune dal concessionario sulla stessa area.

Tali canoni, pertanto, non sono dovuti per il periodo della concessione, ad eccezione di quelli connessi a prestazioni di servizi da parte del Comune.

oppure

Il pagamento del canone non esclude il pagamento di altri canoni di concessione o ricognitori nei casi in cui i medesimi siano applicabili da parte del Comune. Dalla misura complessiva del canone va detratto l'importo di altri canoni previsti da disposizioni di legge, riscossi dal Comune per la medesima concessione, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi

Art. 21. Modalita' e termini di pagamento.

Il pagamento del canone deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune, ovvero, in caso di affidamento in concessione, al concessionario per la riscossione, con arrotondamento alle mille lire, per difetto se la frazione è inferiore o pari a 500 lire o per eccesso se è superiore.

Il rilascio della concessione di occupazione permanente è subordinato alla dimostrazione, prodotta anche via fax, dell'avvenuto versamento del canone fissato per la quota relativa all'anno in corso. Per le annualità successive, il canone annuale deve essere pagato entro il mese di gennaio.

Per le occupazioni temporanee il pagamento del canone deve avvenire prima del rilascio della concessione.

Per i mercati rionali e/o settimanali, qualora la concessione venga richiesta e rilasciata per un periodo superiore ai 2 mesi, il pagamento dovrà avvenire nel seguente modo:

- a) per i primi 2 mesi, al rilascio della concessione;
- b) per i mesi successivi, anticipatamente per ogni bimestre.

Art. 22. Sanzioni.

L'omesso pagamento del canone dovuto comporta l'applicazione di una sanzione pari al 200% del canone stesso, in applicazione dell'art.63, comma 2, lett.g), del D.Lgs.446/97.

Ai fini di cui sopra, per omesso pagamento s'intende sia il mancato pagamento sia il pagamento effettuato 3 mesi oltre la scadenza.

Art. 23. Norma transitoria.

Le concessioni di occupazioni di spazi e aree pubbliche in essere alla data del 1° gennaio 1999, che non siano in contrasto con le norme di questo regolamento, sono rinnovate a richiesta del titolare o mediante pagamento del canone entro il 31 gennaio 1999 con invio della copia della quietanza all'Ufficio Vigili o Tecnico (a seconda che l'occupazione sia temporanea o permanente), anche mediante fax.

Le concessioni in essere alla stessa data del 1° gennaio 1999 che siano in contrasto con le norme regolamentari sono revocate con determinazione motivata da notificare all'intestatario entro il 20 gennaio 1999.

Art. 24. Norme finali.

Il presente regolamento, una volta divenuta esecutiva la delibera di adozione del Consiglio Comunale, sarà pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio ed entrerà in vigore il 1° gennaio 1999.

L'adozione di questo regolamento è resa nota mediante avviso con affissione di manifesti.

ALLEGATO A

marca
da bolli
da £ 20.1

AL COMUNE DI

**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto

nella sua qualità di

del(1)

residente/con sede in

via _____ n. _____

C. F. _____ telefono n. _____

tipo di documento _____

rilasciato da _____ il _____

CHIEDE

la concessione per l'occupazione permanente di:

(1) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.

- suolo pubblico
- soprassuolo pubblico
- sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____

per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati⁽²⁾:

Entità dell'occupazione:

ml _____ x ml _____ = mq _____ (3)

Il sottoscritto

- chiede altresì che la concessione abbia decorrenza dal _____
e scadenza in data _____, per complessivi anni _____
- dichiara di essere in possesso⁽⁴⁾ di _____ n. _____

rilasciata il _____

- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento di concessione e nei regolamenti comunali che interessano la particolare tipologia di occupazione.

_____ in fede

(2) Descrizione particolareggiata dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n. 1.
 (3) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
 (4) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro.

ALLEGATO I

Elenco degli allegati:

- disegno/planimetria dell'area da occupare;
- progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare:

ALLEGATO C

marca
da bolli
da £ 20,00

COMUNE DI

concessione prot. n. _____

CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE PERMANENTE
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Vista la domanda

del(1) _____;

presentata in data _____, residente/con sede in

via _____ n. _____

C. F. _____, intesa al rilascio del provvedimento
di concessione per l'occupazione permanente del _____ (2),

per _____ (3), in via/piazza _____

per uso _____

con le modalità di seguito indicate:

- (1) Indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso anche il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
(2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
(3) Indicare il periodo di occupazione

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

A U T O R I Z Z A

il/la _____ (4)

all'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

ml _____ x ml _____ = mq _____

A CONDIZIONE CHE:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio concessi indicate nel presente provvedimento;
- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto ed i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;

L'ammontare del canone è di L. _____ così determinate:

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

(4) Indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso anche il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.

ALLEGATO B

marca
da bolli
da £ 20.0

AL COMUNE DI

**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto.

nella sua qualità di

del(1)

residente/con sede in

via _____ n. _____

C. F. _____ telefono n. _____

tipo di documento _____

rilasciato da _____ il _____

CHIEDE

la concessione per l'occupazione temporanea di:

(1) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.

- suolo pubblico
- soprassuolo pubblico
- sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____

per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati⁽²⁾:

Entità dell'occupazione:

ml _____ x ml _____ = mq _____ (3)

Il sottoscritto

- chiede altresì che la concessione abbia durata dal _____ al _____, con il seguente orario giornaliero:

- dichiara di essere in possesso⁽⁴⁾ di _____ n. _____ rilasciata il _____

- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento e nei regolamenti comunali che comunque interessano la particolare tipologia di occupazione.

in fede

(2) Descrizione dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n. 1.

(3) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

(4) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro.

ALLEGATO 1

Elenco degli allegati:

- disegno/planimetria dell'area da occupare;
- progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare:

ALLEGATO D

marca
da bollo
da £ 20.000

COMUNE DI

autorizzazione prot. n. _____

**CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Vista la domanda

del(1) _____,

presentata in data _____, residente/con sede in _____

via _____ n. _____

C. F. _____, intesa al rilascio del provvedimento

di concessione per l'occupazione temporanea del _____ (2),

per il periodo dal _____ al _____ dalle ore _____ alle ore _____,

in via/piazza _____

per uso _____,

e con le seguenti modalità

(1) Indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso anche il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.

(2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

A U T O R I Z Z A

il/la _____ (3)

all'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

ml _____ x ml _____ = mq _____

A CONDIZIONE CHE:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio indicate nel presente regolamento;
- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso, non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto e gli eventuali documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;

L'ammontare del canone è di L. _____ così determinate:

Il Responsabile dell'Ufficio Vigili

(3) Indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.

ALLEGATO E

COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL CANONE

1) **Categorie** di importanza delle strade, aree e spazi:

a - Categoria 1	1,00
b - Categoria 2	0,90

2) **Valore** economico della disponibilità dell'area

a - Aree di parcheggio limitate ad ore	3,00
b - Strade, vie e piazze di particolare valore economico (individuate con apposito elenco)	1,50
c - Mercati e fiere attrezzati	1,00
d - Mercati e fiere non attrezzati	0,30
e - Residue zone del territorio comunale	1,00

3) Sacrificio imposto alla collettività e modalità di occupazione	
a - Occupaz. con allocazione stabile di strutture e impianti fissi	1,20
b - Occupazioni di cui al n. 1 determinanti sensibile riduzione della viabilità	1,40
c - Occupaz. senza allocazione stabile di strutture e impianti fissi	1,00
d - Occupazioni per passi carrabili con divieto di sosta	0,50
e - Occupazioni per passi carrabili di accesso a distributori di carburanti (<u>se non si esentano</u>)	0,30
f - Occupazioni soprastanti il suolo	0,20
g - Occupazioni sottostanti il suolo	0,10
4) Natura dell'attività	
a - Industriali, artigianali, commerciali, professionali e di servizi	1,10
b - Commercio in arce pubbliche, pubblici esercizi, produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti (occupazioni temporanee)	0,50
c - Manifestazioni politiche, culturali, ricreative, sportive, festeggiamenti, spettacoli viaggianti e installazione giochi	0,20

d - Edilizia	0,60
e - Distributori di carburanti	0,50
f - Erogazione pubblici servizi a rete	0,50
g - Altri usi	1,00